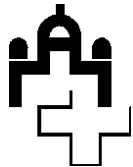


Nationalrat

Conseil national

Consiglio nazionale

Cussegl naziunal



09.3083 n Mo. Consiglio nazionale (Gruppo RL). Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese

Rapporto della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del 22 gennaio 2024

Riunitasi il 22 gennaio 2024, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale ha discusso, conformemente all'articolo 122 capoverso 6 della legge sul Parlamento (LParl), se la mozione debba essere tolta dal ruolo.

Proposta della Commissione

La Commissione propone con 21 voti contro 3 di togliere dal ruolo la mozione.

In nome della Commissione:
Il presidente

Christian Imark

Contenuto del rapporto:

- 1 Situazione iniziale
- 2 Considerazioni della Commissione



1 Situazione iniziale

Il 4 marzo 2022 il Consiglio federale ha proposto nell'ambito dell'affare «Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2021. Rapporto del Consiglio federale» (22.006) di togliere dal ruolo la mozione 09.3083. Nella sessione estiva 2022 il Consiglio nazionale ha respinto tale proposta e nella sessione invernale 2022 il Consiglio degli Stati si è allineato a tale decisione. Conformemente all'articolo 122 capoverso 5 LParl il Consiglio federale aveva quindi un anno di tempo per adempiere alla richiesta contenuta nella mozione.

2 Considerazioni della Commissione

La mozione riguarda principalmente i contratti di approvvigionamento elettrico a lunga scadenza fra aziende svizzere di approvvigionamento elettrico e produttori esteri di energia elettrica. Per la fornitura di tale energia in Svizzera è necessario disporre delle pertinenti capacità sulla rete di collegamento transfrontaliera. Tale prassi potrebbe essere rimessa in discussione dall'UE e ciò comporterebbe dei rischi per le imprese svizzere. Nell'estate 2023 la durata di uno dei contratti in questione ha potuto essere prorogata per ulteriori 15 anni. Inoltre, le imprese svizzere hanno la facoltà di commercializzare l'energia elettrica direttamente sul mercato europeo. Secondo la Commissione ciò consente di dedurre che per il Consiglio federale non sussiste alcuna necessità d'intervento. Essa propone quindi di togliere dal ruolo la mozione.